

5 ottobre 2018

L'associazione Apicoltori del Piceno entra a far parte della rete Unaapi



L'associazione Apicoltori del Piceno è entrata a tutti gli effetti nella famiglia Unaapi. La presidente di questa giovane associazione, Serena Lazzarin, ci racconta un po' la storia: "Abbiamo scelto questo nome per abbracciare tutto il territorio della regione, perché i Piceni erano gli abitanti di questo versante adriatico dell'Appennino prima che i Romani ci portassero i loro coturni. A oggi siamo circa 60 soci per un totale di circa 2500 alveari, le nostre arnie sono disseminate fra le province di Ascoli, Fermo e Macerata. Siamo apicoltori professionisti e amatoriali che, pur non sottovalutando l'importanza della redditività, tengono in massima considerazione l'impegno sui temi ambientali; per questo puntiamo su conduzioni improntate al biologico, che sia o meno certificato.

Dal primo brindisi avevamo visto in Unaapi una meta lontana, per quando saremo diventati 'grandi' e ben organizzati; invece, in modo del tutto imprevisto, Francesco Panella si è presentato dalle nostre parti per conoscerci già nell'aprile del 2016. A distanza di un solo anno, Giuseppe Cefalo, accompagnato da una rappresentanza scintillante dei suoi tecnici (Giovanni Guido e Massimiliano Gotti, *ndr*), ci ha offerto una giornata di studio a Smerillo, uno dei nostri deliziosi borghi di collina. Ci ha invitati in quell'occasione a partecipare alla imminente riunione del CRT a Rimini, per poi offrirci di entrare stabilmente nella rete dei tecnici apistici delle associazioni Unaapi."

A settembre 2018 l'assemblea dell'associazione picena ha ufficialmente votato l'entrata in

Unaapi.